

Bando Asse I – Attività 2.1



	POR FESR ABRUZZO 2007-2013 Progetto Integrato Territoriale Ambito: Provincia di TERAMO	Asse I <i>Innovazione tecnologica</i>	Attività 2.1
---	---	---	-------------------------------

PROVINCIA di TERAMO

Organismo Intermedio - Soggetto Responsabile

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI COFINANZIATE NELL'AMBITO DEI PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI A VALERE SULL'ASSE I DEL POR FESR ABRUZZO PER IL PERIODO 2007 - 2013

Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

La Provincia di Teramo quale Organismo Intermedio del POR FESR Abruzzo favorisce, nell'ambito delle proprie competenze, interventi atti a valorizzare i territori montani attraverso il sostegno alle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

E' indetto pubblico concorso per l'accesso ai benefici dell'Attività 2.1 dell'Asse I del POR FESR Abruzzo 2007/2013.

Art. 1

Contesto programmatico di riferimento

I Progetti Territoriali sono un insieme di azioni e interventi che sono definiti e messi in atto per il perseguimento di un obiettivo chiaramente identificato di sviluppo e promozione di un sistema territoriale. Lo strumento della Progettazione integrata sarà coordinato dalle Province – individuate quali Organismi intermedi con DGR n. 1191 del 29/XI/2007 – in collaborazione con i Partenariati locali dei territori oggetto di intervento. In questo modo saranno approfondite le valutazioni delle potenzialità e opportunità, saranno definite le proposte di intervento e quantificati i fabbisogni finanziari e i relativi risultati e potrà essere assunta anche la responsabilità della gestione, compresa quella finanziaria.

Il PIT Ambito Teramo è stato approvato con delibera Giunta Regionale n. 1239 del 12 dicembre 2008 pubblicata sul BURA Speciale n. 4 del 16 gennaio 2009.

Art. 2

Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Bando devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità sulla base delle principali norme comunitarie di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005

Bando Asse I – Attività 2.1

- Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08)
- Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004)
- Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 con cui è stata recepita la Raccomandazione CE (2003/361/CE) sulla definizione di PMI.
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)
- Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio
- Norme nazionali sull'Ammissibilità delle spese DPR n° 196 del 31/10/2008.

Art. 3 Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente bando si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

Medie Imprese: imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Piccola impresa: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di EUR.

Microimpresa: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

Ai fini dell'individuazione di PMI deve essere rispettato il principio dell'autonomia così come definito nella Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE) e nel D.M. del 18/04/05.

Investimento in immobilizzazioni immateriali: un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate.

Art. 4 Oggetto

Il presente Bando finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, ha l'obiettivo di sostenere - attraverso *aiuti de minimis* - i progetti d'innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte di PMI localizzate nei Comuni della Provincia di Teramo classificati montani o parzialmente montani elencati nel

Bando Asse I – Attività 2.1

successivo articolo 6. Con il presente Bando sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e al riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Art. 5 Finalità

Il presente Bando si propone di concedere aiuti per sostenere investimenti che, mediante razionalizzazione e ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano un miglioramento delle prestazioni qualitative e quantitative dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, innovazione e conoscenza nel processo produttivo in modo da determinare vantaggi competitivi da utilizzare nel lungo periodo, corrispondente all'intervento:

“Linea A) progetti organici di investimento, finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo” del provvedimento attuativo (del. 121/2009) della Regione Abruzzo pubblicato sul BURA n° 17 speciale dell'1.4.2009.

Le imprese che hanno presentato domanda su tale Linea del Bando regionale non possono presentare domanda sul presente Bando.

Il progetto d'investimento può avere una durata massima di 12 mesi dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURA. Tale termine può essere prorogato, una sola volta, per causa di forza maggiore, per un periodo non superiore a 3 mesi, su richiesta del beneficiario, da far pervenire, a pena di inammissibilità della richiesta di proroga, entro il novantesimo giorno antecedente alla scadenza originaria del progetto, alla Provincia di Teramo.

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione¹ del progetto di investimento, da presentarsi pena la non ammissibilità della richiesta entro 120 gg dalla scadenza originaria assegnata al progetto. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione, da concedersi entro 30 gg dalla richiesta, salva tacita accettazione della stessa tramite l'istituto del silenzio assenso.

In ogni caso se il suddetto riesame comporta l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, lo stesso progetto perde il diritto al finanziamento.

Tale istanza di variazione non può comunque riguardare la quota percentuale di cofinanziamento approvata.

Gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.

Art. 6 Localizzazione degli interventi cofinanziati

L'ambito territoriale destinatario degli interventi, coinvolge 28 Comuni di cui 23 *Comuni totalmente montani* e 5 *parzialmente montani* per le superfici rientranti nella classificazione montana e facenti parte delle Comunità Montane M-N-O (Tabella A – Legge Regionale n°10 del 2008). I comuni montani sono i seguenti: *Arsita, Basciano, Bisenti, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti, Cellino Attanasio, Cermignano, Colledara, Cortino, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso d'Italia, Montefino, Montorio al Vomano, Penna Sant'Andrea, Pietracamela, Rocca Santa Maria, Torricella Sicura, Tossicia, Valle Castellana.*

I comuni parzialmente montani e le relative superfici in ettari (h) sono i seguenti:

Atri (h. 7.267), Campli (h. 3.650), Canzano (h. 1.200), Civitella del Tronto (h. 3.650), Notaresco (h. 1.501).

Art. 7 Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le PMI, anche in forma cooperativa, – secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice.

¹ L'istanza di variazione del progetto è necessaria in caso di cambiamento della tipologia delle spese e/o dell'idea progettuale. La mera modifica del fornitore, o dell'oggetto/servizio acquistato a parità di categoria merceologica/servizio, non comporta per il beneficiario la presentazione di istanza di variazione.

Bando Asse I – Attività 2.1

2. le società consortili, costituite da PMI, con le caratteristiche sopra riportate, le cui attività primarie delle società consorziate corrispondono ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice.

Sono tuttavia escluse le Imprese che - da certificato camerale - ricadono nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; f) quelle che svolgono le attività connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento).

Sono altresì escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n.1577 del 14 dicembre 1947 e del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Ai sensi degli Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE n. 244 dell'1.10.2004 pag. 2) non possono essere concessi aiuti ad imprese che versano nella suddetta situazione.

Le imprese richiedenti in forma singola, vale a dire le PMI di cui al precedente punto 1, devono essere iscritte nel Registro delle Imprese e attive alla data di pubblicazione sul Bura del presente bando.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- devono essere iscritte nel Registro delle Imprese e attive alla data di pubblicazione sul Bura del bando;
- devono essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel Registro delle Imprese e attive alla data di pubblicazione sul Bura del bando e con sede legale e operativa nel territorio di cui all'art. 6 alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale deve essere detenuto da PMI.

Il progetto che beneficia dell'agevolazione deve essere realizzato nella sede legale ovvero operativa regolarmente censita alla stessa data presso la CCIAA e localizzata nei territori di cui all'art. 6.

Le società cooperative devono essere in possesso dell'attestato di revisione annuale ex D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947 e D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Art. 8

Misura dell'agevolazione

E' prevista la concessione di un contributo in conto capitale pari al 50% del costo totale dell'investimento, fino ad un massimale di 50.000 euro in regime di "de minimis"². Il costo totale dell'investimento non può essere inferiore a 20.000 euro.

Gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del presente Bando non sono cumulabili con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.

Art. 9

Requisiti di ammissione

I requisiti di ammissione per accedere ai benefici dell'Attività 1.2.1 sono:

- intervento ricadente in una delle aree di cui al precedente art. 6, ammissibile ai benefici;
- coerenza (dell'intervento) con gli obiettivi ed i contenuti della misura;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di beneficiari/destinatari individuati;
- completezza della documentazione richiesta, nonché rispetto delle procedure e della tempistica prevista;
- essere titolare (o legale rappresentante, amministratore delegato) di una PMI legalmente costituita alla data di pubblicazione del presente bando sul BURA della Regione Abruzzo.

Art. 10

Investimenti produttivi finanziabili

² Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») (contributo massimo di 200.000 euro in 3 anni)

Bando Asse I – Attività 2.1

Azioni ed investimenti, che devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato, finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, organizzative, idonee ad incrementare in modo significativo il livello competitivo dell'impresa richiedente. Sono ammissibili a quest'aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- A. *Innovazioni di processo* ovvero l'implementazione di un nuovo o significativo miglioramento del metodo di produzione o di distribuzione³, ottenuta attraverso cambiamenti significativi di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo, sia all'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.
- B. *Innovazioni organizzative* ovvero l'implementazione di metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa riducendone i costi di gestione, di organizzazione, e di transazione anche tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT, migliorando la fruibilità e le condizioni dell'ambiente di lavoro (e quindi la produttività) o riducendo i costi delle forniture.
- C. *Innovazioni di marketing* ovvero l'implementazione di nuove metodologie di *marketing*⁴ che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità.

Le attività descritte nei precedenti punti B e C ai fini della realizzazione di un progetto organico devono essere strettamente collegate con le azioni finalizzate all'innovazione di processo e/o di prodotto (punto A).

Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di *marketing* non deve essere stata precedentemente utilizzata dall'impresa, e deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa. La nuova strategia può essere sviluppata non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti.

All'interno di questa Linea d'intervento sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni (di processo, organizzativa, di *marketing*) come sopra descritte; sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *routine* e le attività connesse all'esportazione, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una

³ Sono considerate innovazioni di distribuzione quelle che riguardano la logistica dell'impresa e comprendono tecniche, attrezzature, software, introdotte ex novo, tese a migliorare significativamente i sistemi di ricezione dati (ad es. ordini), l'allocazione degli approvvigionamenti all'interno dell'impresa, o di spedizione del prodotto finito.

L'innovazione di processo può includere anche nuovi o migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi. In tal caso l'innovazione si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei software usati nelle imprese di servizi o nelle procedure e tecniche impiegate nei servizi di spedizione. L'innovazione di processo riguarda anche nuove o significativamente migliorate tecniche, attrezzature e software in attività accessorie dell'impresa come il "purchasing" (strategia degli acquisti), la gestione contabile, l'informatizzazione (o "computing"), la manutenzione preventiva e produttiva (o "maintenance").

⁴ Nuove metodologie di marketing possono coinvolgere:

- a) il "product placement" inteso come:
- l'introduzione di nuovi canali di vendita visti non sotto il profilo della logistica (trasporto, magazzini e catene di distribuzione) ma come metodi di vendita di beni e servizi ai consumatori;
 - l'introduzione di nuove metodologie di presentazione del prodotto;
- b) il "product promotion" inteso, ad esempio, come:
- il "branding" ovvero lo sviluppo, l'introduzione e la diffusione di una nuova identità del marchio dell'impresa (escluse le modifiche di routine) tesi a posizionare il prodotto (nuovo o già in produzione) dell'impresa in un nuovo mercato o a dare al prodotto una nuova immagine;
 - la fidelizzazione della clientela attraverso l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione della medesima al fine di personalizzare la presentazione dei prodotti a seconda delle specifiche esigenze dei singoli consumatori;
 - le metodologie di politica del prezzo ("pricing") che afferiscono all'uso di nuove strategie di prezzo come l'introduzione di un nuovo metodo che permetta ai consumatori di scegliere da catalogo (anche su web) le specifiche del prodotto desiderato e ottenere il prezzo per il prodotto individuato.

Bando Asse I – Attività 2.1

rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi del Regolamento (CE) 1998 del 2006 art 1.

Art. 11 Spese ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Bando le spese sostenute successivamente alla pubblicazione dello stesso sul BURA della Regione Abruzzo e si sostanziano in:

- Acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di innovazione con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- Servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto d'innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- Acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- Spesa relative alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto

Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione inoltre le seguenti spese:

- a. effettuate anteriormente rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando;
- b. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- d. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- g. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h. inerenti l'acquisizione di *hardware* riconducibile a singole postazioni di lavoro (PC *desktop*, portatili, palmari, video, modem, stampanti, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
- i. inerenti l'acquisizione di *software* riconducibile a singole postazioni di lavoro (programmi di *office automation*, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto;
- j. tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, etc;

Bando Asse I – Attività 2.1

- k. inerenti i beni usati;
- l. inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- m. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- n. inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria.
- o. inerenti le commesse interne;
- p. inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- q. inerenti tutti i tipi di mezzi targati;
- r. inerenti la locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Il termine iniziale per il riconoscimento delle spese sostenute dal beneficiario finale per l'attuazione di operazioni cofinanziate è la data di pubblicazione sul BURA del presente bando.

Art. 12

Presentazione della domanda di cofinanziamento

La domanda, redatta secondo il modello allegato (**All. n°1**) e corredata dalla documentazione richiesta (vedere art. 14), deve pervenire entro e non oltre le ore 12 del 60° giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente "Bando" sul BURA della Regione Abruzzo e che sarà disponibile negli uffici della Provincia di Teramo e sul sito www.provincia.teramo.it

La domanda (All. 1) e la documentazione a corredo, dovrà essere inviata alla **Provincia di Teramo – 1° Settore – Gestione PIT - Via Carducci, n° 33 - 64100 Teramo**, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o tramite corriere espresso, posta celere o consegnata a mano.

Sulla busta, oltre all'indirizzo, dovrà essere indicato chiaramente:

- Il mittente
- La dicitura "**AZIONE 1. 2.1 - PIT TERAMO – Bando 2009**"
- Per la sola spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede, quale consegna, la data e l'ora del timbro postale di spedizione.

Art. 13

Risorse finanziarie e limiti nella presentazione delle domande

La dotazione finanziaria è pari a: € **2.858.710,97** così ripartiti:

- € **2.286.968,78** destinata solo alle PMI anche in forma cooperativa;
- € **571.742,19** destinata solo alle società consortili.

Saranno predisposte quindi due graduatorie, una per ciascuna categoria.

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento Dirigenziale da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma.

Inoltre, qualora dopo l'agevolazione dell'ultima domanda inserita utilmente in una delle due graduatorie, dovessero risultare disponibili ulteriori risorse, le stesse saranno messe a disposizione dell'altra graduatoria.

Le PMI possono presentare una sola domanda di agevolazione.

Bando Asse I – Attività 2.1

I soggetti che presentano istanza ai sensi del presente bando non devono aver presentato ulteriori richieste sulla stessa linea d'intervento (A) nel corrispondente bando Regionale finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013 pena esclusione di tutte le istanze.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art. 14 Documentazione da presentare

I proponenti – pena esclusione - dovranno allegare alla domanda (Allegato 1) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante i seguenti documenti:

1. I preventivi dettagliati per le forniture di cui alle categorie dell'art 11 del presente Bando in originale, timbrati e firmati; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture;
2. Atto costitutivo della Società (non necessario per le ditte individuali);
3. per i beneficiari diversi dalle società consortili: Certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto o, per le sole imprese di nuova costituzione, ricevuta di iscrizione al Registro delle Imprese;
4. per le società consortili:
 - Certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
 - Certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui hanno sede legale le singole PMI che partecipano al consorzio, con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, con relativa vigenza;
5. per le società cooperative:
 - attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02;
6. dichiarazione di adempimento agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (Dure); nel caso di ritardi nell'ottenimento del DURC da parte dell'organo competente, è possibile presentare copia della richiesta di rilascio del DURC, salvo quanto indicato nell'art. 15 comma 2;
7. Dichiarazione sul "De Minimis" (Allegato II);
8. Dichiarazione che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa (Alleg. III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
9. ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione;
10. per gli interventi ricadenti nell'area Parco: corografia con l'indicazione dell'ubicazione dell'intervento;
11. per gli interventi ricadenti nei Comuni parzialmente montani: certificato rilasciato dal Comune, completo dei dati catastali di riferimento, attestante che l'unità produttiva interessata all'investimento è ubicata nella porzione di territorio comunale classificato montano ai sensi della Legge Regionale 27/6/2008, n. 10.

Bando Asse I – Attività 2.1

Art. 15

Procedure di ammissione e valutazione

Le domande pervenute saranno sottoposte a verifica preliminare di procedibilità istruttoria, consistente nell'esame della completezza della documentazione richiesta di cui all'art. 16 "Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione"; nel caso di carenza di uno o più requisiti, le domande non sono ammesse alla fase di valutazione.

In caso di carenze non connesse all'art. 16, nel corso dell'istruttoria può essere richiesto tramite raccomandata con avviso di ricevimento il completamento dell'ulteriore documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Provincia stessa.

La fase istruttoria si conclude con apposito verbale approvato con Determinazione Dirigenziale. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti all'art 17.

La valutazione viene conclusa con specifico verbale di valutazione e conseguentemente a cura della competente struttura si procede all'emissione della determina di approvazione della graduatoria. Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA; agli idonei e finanziabili sarà data comunicazione anche mediate raccomandata A/R.. Le graduatorie contengono le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili e quelle escluse.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento.

Art. 16

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica dei requisiti di ammissibilità e le cause di esclusione dell'istanza il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Sono escluse dalla fase di valutazione le proposte provenienti da soggetti:

- 1) in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- 2) colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- 3) che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (Durc)
- 4) condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della documentazione;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e

Bando Asse I – Attività 2.1

successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” (Clausola *Deggendorf*);

- rilascio da parte del beneficiario dell’aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sul POR FESR, riportando l’eventuale indicazione dell’ammontare di risorse già assegnate.

II. *Requisiti soggettivi del proponente*

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal Bando e dalle procedure di accesso;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal Bando;
- dimensioni dell’impresa (micro e PMI);

III. *Requisiti oggettivi del progetto/proposta*

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel Bando e nella procedura di accesso;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell’intervento in area ammissibile ai benefici;
- eventuale soglia di costo minimo e/o massimo ammissibile in relazione al progetto.

In caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all’ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile.

Art. 17 Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà in conformità agli obiettivi del presente bando di concorso, attraverso l’attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

criteri di valutazione		punti	
		da	a
1	Intervento ricadente all’interno dell’Area Protetta del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga o nelle Riserve Naturali Regionali presenti sul territorio provinciale (Calanchi di Atri, Castel Cerreto Gole del Salinello)	1	
2	Impatto quantitativo dell’innovazione sulla produzione	0	3
3	Impatto qualitativo dell’innovazione sulla produzione	0	3
4	Innovatività del processo produttivo e/o del prodotto	0	3
5	Produzione di prodotti tipici del territorio	1	
6	Produzione di artigianato tipico	1	
7	Impresa legalmente costituita da più di 5 anni	1	
8	Impresa costituita in forma cooperativa	1	
9	PMI con partecipazione femminile: a) donne CHE posseggono quote rappresentanti almeno il 30% del capitale; b) LA rappresentanza legale è affidata ad una donna; c) nel caso di ditta individuale, la titolarità detenuta da una donna.	1	
10	fattibilità tecnico-economica (Business plan)	0	3

Bando Asse I – Attività 2.1

0 = assente 1= scarso 2= buono 3= ottimo

I progetti che non raggiungono almeno 3 punti dalla somma dei criteri 2, 3 e 4 o prenderanno 0 punti nel criterio 10 saranno giudicati non ammissibili al finanziamento.

Sono ammesse le valutazioni con punteggi intermedi e con scostamenti pari allo 0,5 dalle unità e con il limite massimo del punteggio individuato nella griglia di valutazione.

Art. 18

Pubblicazione della graduatoria

Con atto dirigenziale, pubblicato all'Albo della Provincia e sul BURA, verrà approvata la graduatoria e verranno impegnate le risorse finanziarie disponibili.

Art. 19

Modalità di erogazione del finanziamento

Il Contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - secondo l'Allegato V - di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Provincia di Teramo. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo;
- acconto del 50% dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e di fatture, con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, per una spesa complessiva non inferiore al 70% della spesa ammissibile riconosciuta;
- saldo a seguito della comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento e dietro presentazione, entro 60 giorni a partire dalla data di conclusione del progetto, della domanda di cui all'Allegato (VI). Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'art 16. Ove non sia rispettato il termine ordinatorio dei 60 gg. la Provincia procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sull'E/C bancario o postale) dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

Il progetto si intende completamente realizzato allorché:

- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art. 11;
- sia stata presentata idonea perizia giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto;

Bando Asse I – Attività 2.1

- attraverso cessioni di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art. 20

Documentazione da presentare alla conclusione del Progetto

Alla domanda di erogazione a saldo (All. VI) deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, da cui si evinca che sull'originale sia stata apposta la dicitura **“Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività I.2.1 – PIT Teramo anno 2009”**.
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in allegato IX;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (All. VII “Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto”), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (All. III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata.
- **Per i beneficiari diversi dalle Società Consortili**
 - certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto .
- **Per le società consortili:**
 - certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale la società consortile con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
 - certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui hanno sede legale le PMI consorziate con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza;
- **Per le società cooperative:**
 - attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02;
- documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali;
- dichiarazione sul “de minimis” All. II;

Bando Asse I – Attività 2.1

- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (All. VIII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati (se previste);
- dichiarazione di adempimento agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (Durc)

Art. 21

Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Provincia, della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Gli interventi ammessi a contributo sui fondi FESR sono altresì tenuti al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

La Provincia potrà chiedere al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Provincia e la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR anche attraverso la Provincia svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Provincia e dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Bando Asse I – Attività 2.1

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi dalla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) di svolgimento del progetto tramite trasmissione, alla Provincia, della visura Camerale, entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art. 22

Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia, dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

L'agevolazione viene revocata nei seguenti casi (PMI e società consortili):

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- d) qualora l'impresa non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente bando (art. 20);
- e) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- f) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio di cui all'art. 6 del presente Bando;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione;
- j) qualora fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al limite minimo di investimento previsto dal bando;
- k) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- l) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori del territorio dell'ambito nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- n) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Inoltre, per le società consortili, l'agevolazione viene revocata qualora fino alla data di conclusione del progetto d'investimento, non siano rispettati i seguenti parametri:

1. qualora si riduca a meno di tre il numero minimo di PMI che compongono la società consortile;
2. qualora la quota sottoscritta da ciascuna PMI superi il 50% del capitale sociale;

Bando Asse I – Attività 2.1

3. qualora la maggioranza del capitale non sia detenuto da PMI;
4. qualora tra la società consortile e le società consorziate sia possibile individuare la situazione prevista dall'art.11 lettera c.

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell' attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato.

Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni .

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art. 23

Operazioni straordinarie di impresa (escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperativa)

Nel caso in cui un'impresa, ad esclusione delle società consortili e le PMI in forma di cooperativa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione all'Amministrazione provinciale.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;

B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato;
2. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;

In entrambi i casi si richiede la visura camerale ed il certificato CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo e della sede operativa interessata.

Bando Asse I – Attività 2.1

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Provincia entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Provincia espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Provincia secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art. 24

Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Provincia in qualità di Organismo Intermedio saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati".

Qualora la Provincia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 25

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 - 2013.

Allegati:

- I Dichiarazione di ammissione a finanziamento
- II Dichiarazione "De Minimis"
- III Dichiarazioni di qualifica di PMI
- IV Modulo per la richiesta di anticipazione
- V Schema di garanzia fideiussoria
- VI Modulo di richiesta di saldo ed invio documentazione finale di spesa
- VII Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- VIII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- IX Schema di dichiarazione liberatoria

Bando Asse I – Attività 2.1

Appendice:

CODICI ATECO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	Sono escluse le seguenti attività: - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	Sono ammesse tutte le attività
F	COSTRUZIONI	Sono ammesse tutte le attività
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	Sono escluse le seguenti attività: - Commercio di autoveicoli (45.1); - Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (tutto il 46); - Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (47.73 e 47.74); - Commercio al dettaglio ambulante (47.8); - Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati (47.9).
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	Sono ammesse solo le seguenti attività: - attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.00) - altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.09) - movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali (52.24.2)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	Sono ammesse tutte le attività
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	Sono ammesse tutte le attività
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Attività di Design di moda e design industriale (74.10.10) - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.20.20)
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi (82.92)
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	Sono ammesse solo le seguenti attività: - <u>Attività Creative, Artistiche, e di Intrattenimento (90.0);</u> - <u>Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)</u>
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Attività delle lavanderie industriali (96.01.10)